



Tortoli

in cammino

CATTEDRALE S. ANDREA



Anno XXIV - N. 11

www.parrocchiasantandrea.com

13 - 20 Marzo 2011

Gesù digiuna nel deserto ed è tentato

L'episodio delle tentazioni di Gesù nel deserto è narrato nei Vangeli. Per capire a fondo l'episodio pensiamo che è lo stesso Gesù che permette al diavolo di tentarlo nella sua umanità. Gesù si mostra in questa lotta come vero Dio e vero Uomo, completo e perfetto. Gesù, proprio come ogni uomo ha voluto sperimentare la sofferenza e la fame. Il diavolo, pensando che i limiti dell'uomo non siano altro che debolezze da sfruttare, ha ritenuto questo il momento favorevole per tentare il Figlio di Dio. Il diavolo vorrebbe condurre Gesù su un piano completamente umano per ridurre il suo messianesimo ad una que-



Il tentatore disse a Gesù: «Se tu sei il Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane».

stione di solo prestigio e di ambizione personale. Seguiamo la risposta di Gesù che ci mostra la sua vera umanità nei suoi limiti vissuta anche nella sofferenza. Egli però non cede alle tentazioni ed usa la Parola di Dio come arma vincente. Riflettiamo su

questo punto per scoprire quanto sia ancora attuale questo brano del Vangelo e quanto le tentazioni possono insegnarci nella vita quotidiana. Talvolta le difficoltà e le sofferenze diventano così insopportabili da risultare difficile la loro accettazio-

- Anno A -

I DOMENICA
DI QUARESIMA

All'interno:

- La vita oltre la morte, i dubbi dei giovani.
- Ita... n'di penza... gomaì...
- Festa di santa Luisa e Triduo

Redazione

via Amsicora, 5

08048 Tortoli

Tel./Fax 0782 623045

e-mail:

cattedrale-s.andrea@tiscali.it

19 MARZO - SAN GIUSEPPE

San Giuseppe è l'ultimo patriarca che riceve le comunicazioni del Signore attraverso l'umile via dei sogni. Come l'antico Giuseppe, è l'uomo giusto e fedele (Mt 1,19) che Dio ha posto a custode della sua casa. Egli collega Gesù, re messianico, alla discendenza di Davide. Sposo di Maria e padre putativo,

guida la Sacra Famiglia nella fuga e nel ritorno dall'Egitto, rifacendo il cammino dell'Esodo. Pio IX lo ha dichiarato patrono della Chiesa universale e Giovanni XXIII ha inserito il suo nome nel Canone romano. La Solennità di san Giuseppe, sposo della beata Vergine Maria: uomo giusto, nato dalla stirpe di

Davide, fece da padre al Figlio di Dio Gesù Cristo, che volle essere chiamato figlio di Giuseppe ed essergli sottomesso come un figlio al padre. La Chiesa con speciale onore lo venera come patrono, posto dal Signore a custodia della sua famiglia.



La vita oltre la morte, i dubbi dei giovani

L'aldilà? «Non saprei». L'immortalità dell'anima? «Forse». Il paradiso e l'inferno? «Dicono...». Per la generazione dei ragazzi precari, è precaria anche ogni prospettiva oltre la morte. I «se» e i «ma» si ripetono quando si parla delle "questioni ultime". Come Giobbe, si interrogano sulla volontà di un Dio (per lo più indefinito) in cui affermano di credere, ma dovendo confrontarsi con la vita ultraterrena si fermano alle soglie del mistero, quasi che varcarle sia un gesto di presunzione. Per comprenderlo basta scorrere i numeri della recentissima ricerca sulla spiritualità dei giovani condotta dall'Osservatorio socio-religioso del Triveneto. Un'indagine a vasto raggio in cui entra anche l'aldilà. Oltre la metà dei ragazzi intervistati confida di credere nell'idea che qualcosa continui dopo la morte, ma appena un quarto spiega di essere

convinto di risorgere. E se soltanto uno su sette dichiara che tutto terminerà in questo mondo,



c'è una fascia grigia che abbraccia come proprio riferimento l'incertezza: né sì, né no. «Siamo nel dubbio», afferma Alba, una delle intervistate. E Saverio ammette: «Su queste tematiche non abbiamo una risposta definitiva». Anche la scelta di accettare che ci sia una "nuova" vita ha una sua ragion d'essere: serve a esorcizzare i timori. «Ho paura che ci sia il vuoto», spiega Carmen. Ben più complesso è dare un'immagine sull'"oltre". «Non ho mai raggiunto nessuna con-

clusione sulla vita dopo la morte», racconta Lorella. E Cesare riconosce: «Quando qualcuno viene a mancare, spero vada in un posto migliore dove possa essere felice». In fondo una generazione che ha nostalgia di credere e che noi adulti spesso non siamo in grado di intercet-



tare per fare una proposta cristiana seria che abbia come fonte il Vangelo e la testimonianza quotidiana nel viverlo.

segue da pag. 1

Gesù digiuna nel deserto ed è tentato

ne. Il confronto con Gesù ci sembra arduo: Egli è il Figlio di Dio, nel quale lo Spirito Santo opera nella pienezza della sua divinità. Noi, d'altra parte, ci sentiamo piccoli, indifesi ed incapaci a reagire con la stessa determinazione di Gesù. Guardiamo in profondità l'episodio e scopriamo che Gesù vince per la sua umanità, capace però di scoprire i veri valori della vita. Una umanità che non vede solo il proprio interesse, per la soddisfazione egoistica dei propri bisogni, ma che riconosce nell'esistenza un mandato divino al quale riferirsi. Nello scoprire i nostri limiti non cadiamo nella tentazione dello sconforto ma affidiamoci a Gesù per scoprire il vero valore dell'umanità. Con Gesù, scopriamo nella Parola di Dio la fonte per la nostra vita, nel superare le difficoltà contingenti, aprendoci all'azione di grazia che rinnova i nostri cuori.

Triduo in onore di S. Luisa

Sabato 12 Marzo (S. Antonio)

Ore 16.00 Triduo

Ore 17.00 S. Messa con omelia

Domenica 13 Marzo (S. Andrea)

Ore 16.00 Triduo

Ore 17.00 S. Messa con omelia

Lunedì 14 Marzo (S. Anna)

Ore 16.00 Triduo

Ore 17.00 S. Messa con omelia

Ita... n'di penza... gomai... a cura di Parroeddu

L'Oratorio centro di formazione ed educazione giovanile

A oi funti prus de tres'annusu chi sa comunidadi de Sant'Andria esti abbarrada orfana de domu, solu quattu muras silenziosusu, iscorgiausu de intonacu e de carcina; nisciuna bogi o scraccagliu de pippiu.

Ita tristura po s'idda de Tortolì. Est' abbarrau solu s'arregordu de is dis bellasa chi eus passau in occasioni de sa festa de is anzianusu e de is festas de s'Unitalsi.

Arregordus bellusu aberu... s'arregordais is cumedias in sardu : "Su Banditori", "Sa coia de Orrosina", Peppantioogu s'arriccu", "Merisi e comandamusu" e attras recitasa, in s'epoca d'ognia occasioni fu bona po bivi in pari e in cumpangia.

N'da passau de annusu e de tempusu... m'arregordu ca recitias nosu pura, imparis cun ziu Boicu... e it'e ispassiu.... nd'eus fattu erriri de genti !

Erriri e diverti, ma tandu fustis prus giovunusu e basta' pagu cosa po si spassiai. Oi non ci a' prus gana de nudda... e, in gira, solu superficialidadi e menefreghismu.

Non sia' severa, ziu Boi! Nosu in s'epoca teniaus sa domu abui andai... immoi cun su saloni sdorrotu, ita podinti

fai.

Teneis arresgioni bos'attiri pura... e ita siad'a podi fai?... a mei, ca tenia parti



in cumedia, mi prangi' su coru po tottu custu silenziu.... Non prus curreas, non prus giogusu e bogi de pippiusu in cortigia de s'oratorio.

Calonigu Mereu adi spediu una littera a tottus is familias de Sant'Andria lamentendusi po s'occasioni e invitendu sa genti a collaborai po assettai su saloni...

Picciocheddasa, attentas ai is titulusu e a is onorificienzasa, po no n'di parri' mali a nemusu... Su predi nostru, immoi è Munzanori e aicci toccada a du zerriai: non prus Callonigu ma Munzanori Mereu.

Ziu Boi' è chistioni de abitudini e gei s'ad'a perdonai, e poi... esti aicci bravu po n'di di parri mali!

Sa littera gè d'appu arriccia

deu pura, d'appu ligia finzas beni... su chi no appu tentu occasioni de ligi è su documentu chi "Is Munzanoris Mannusu" anti iscrittu invitendu sa Cresia in is desc'annus benentisi a torrai a essiri "Crocevia delle istanze educative" po is pippius e is giovoneddusu.

Cussu documentu no d'eus ligiu mancu nosu e seguramenti no adessi po nosu de facili cumprendoni. Nosu eusu cumprendiu ca sa spessa po assettai su saloni est' abbastanza meda e ca su Predi nostru è donendusi de fai po scabulli tottu su dinari possibili po d'assettai..

Occasioni bona tandu po invitai pura is Munzanoris Mannusu a poni issus pura manu a sa bugiacca, ca gè du podinti fai... is cosas bonas di drimpinti non solu cun in bonus fueddusu, ma cun sa voluntadi de fai d'ognia sacrificiu po das biri drimpiasa.

S'anima nostra si perdonidi, ma gei nd'anti pigau de bidda nostra...

Aicci e tottu esti...basta' unu pagu tottusu sia Merisi che cumandausu, e cun s'aggiudu de Deusu ...

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE
I Domenica Di Quaresima e I della Liturgia delle Ore

LETTURE DEL GIORNO			INTENZIONI SS. MESSE	APPUNTAMENTI
1^a DI QUARESIMA Gn 2,7-9; 3,1-7; Sal 50; Rm 5,12-19; Mt 4,1-11 <i>Gesù digiuna per quaranta giorni nel deserto ed è tentato.</i>	13 DOM	07.30 10.00 17.00	Pietro Omero Proietti Francesco e Carlo Muntoni Pro Populo	Ore 11,00 Prove canti di Pasqua
S. Leone Lv 19,1-18; Sal 18; Mt 25,31-46 <i>Ogni volta che avete fatto qualcosa a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.</i>	14 LUN	17.00	<ul style="list-style-type: none"> Mariolino Pischedda Antonio Mulas, Francesco Ladu e Assunta Mascia Pasquale Marilano (Chiesa di S. Anna) 	15,30 Catechismo 15,30 Rinn. n. Spirito
S. Nicandro Is 55,10-11; Sal 33; Mt 6,7-15. <i>Voi dunque pregate così.</i>	15 MAR	17.00	<ul style="list-style-type: none"> Can. Celestino Melis Suore (Santa Luisa) 	
S. Ciriaco Gio 3,1-10; Sal 50; Lc 11,29-32 <i>A questa generazione non sarà dato che il segno di Giona.</i>	16 MER	17.00	<ul style="list-style-type: none"> Stefano e Antonietta Cesare e Fanni Depau 	15,30 Ord. Franciscano Secolare 16.00 Azione Cattolica adulti
S. Patrizio Est 4,17; Sal 137; Mt 7,7-12. <i>Chiunque chiede, riceve.</i>	17 GIO	17.00	<ul style="list-style-type: none"> Emma Mundula (mese) 	
S. Cirillo di Gerusalemme Ez 18,21-28; Sal 129; Mt 5,20-26 <i>Va' prima a riconciliarti con il tuo fratello.</i>	18 VEN	17.00	<ul style="list-style-type: none"> Pietro e Giulia Mulas Anna Rosa Mulas 	15,30 Giovanissimi Azione Cattolica Via Crucis
S. GIUSEPPE 2 Sam 7,4-16; Sal 88; Rm 4,13-22; Mt 1,16-24 <i>Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.</i>	19 SAB	17.00	<ul style="list-style-type: none"> Giuseppe Mereu Lutzichelli Maria Pia Maria Mascia e Salvatore (Chiesa di S. Antonio) 	15,30 Giovani Vol. Vinc. 15,30 Cat. Elementari 16,30 Cat. Medie
2^a DI QUARESIMA Gn 12,1-4; Sal 32; 2 Tm 1,8-10; Mt 17,1-9 <i>Il suo volto brillò come il sole.</i>	20 DOM	07.30 10.00 17.00	Defunti (Apostolato della Preghiera) Massimo Cannas e Algide Mereu Maria Pani, Raimondo e Fortunata	Ore 11,00 Prove canti di Pasqua